Anno XLIV N. 52. Pordenone, 26 Dicembre 1914 *(Conto corr. con la posta)*

PORDENONE R. P. 26 DIC 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

Londra, 19. — Ieri fu incoronato il nuovo Sultano dell'Egitto Hussein Kemal.

Roma, 19. — E' pubblicato il decreto reale per il prestito nazionale di un miliardo al tasso del 4 e mezzo per cento con rimborso entro 25 anni.

Roma, 19. — Si annuncia la partenza per Vienna dell'ambasciatore d'Austria Ungheria barone Macchio.

Roma, 20. — Fu pubblicato un decreto reale per l'ultima proroga della moratoria; altro decreto che autorizza la costituzione di Consorzi fra gli enti locali per agevolare la provvista di cereali e farina in tutti i Comuni del regno ed un ultimo decreto con cui, per facilitare le funzioni del credito nei rapporti dei valori industriali, si autorizza la costituzione di un Consorzio col capitale di 25 milioni per sovvenzioni su tali valori.

Roma, 21. — Si annuncia per il gennaio p. v. un movimento di prefetti.

Parigi, 22. — Oggi fu riaperta la Camera. Il Governo conferma i propositi di lotta ad oltranza ed esprime la sicurezza del successo finale.

Roma, 23. — Il piroscafo *Letimbro*, proveniente da Tripoli, venne colpito da una cannonata a *shrapnel* nel mentre domandava libera entrata nel porto di La Valetta. Il fatto non è ancora stato spiegato esaurientemente. Si attendono notizie.

Bengasi, 18. — Una carovana che si recava ad El Abiar, per il rifornimento delle truppe colà distaccate, fu assalita dai beduini. L'attacco fu però respinto facilmente. Si ebbe qualche perdita.

Il diario della Guerra.

Domenica 20.

— La resistenza all'avanzata austro-tedesca da Cracovia e dai Carpazi si accentua. Anzi i russi si spingono all'offensiva più all'est dalla fronte Sanok Lisko, mirando a minacciare il fianco destro degli austriaci.

— In Francia e nel Belgio continua il risveglio di quell'attività notata da più giorni.

Gli alleati hanno conquistato alcune trincee tedesche intorno a Nieuport, Dixmude, Ypres. Invece nell'Argonne sono i tedeschi che annunciano di aver progredito qualche poco.

Lunedì 21.

— La resistenza russa in Polonia e in Galizia s'intensifica in seguito all'arrivo di potenti rinforzi.

— Sul teatro occidentale della guerra continuano i combattimenti di trincea.

— Navi inglesi hanno bombardato la costa belga fra Nieuport e Middlekerke. Le batterie tedesche hanno risposto ma subirono forti danni.

Martedì 22.

— Nessuna novità dalla Polonia e dalla Galizia. L'esercito austro-tedesco continua gli attacchi, ma l'esercito russo resiste sempre efficacemente.

— In Francia e nel Belgio, dove, secondo un proclama di Joffre trovato indosso ad un ufficiale francese ucciso e pubblicato dallo Stato Maggiore tedesco, l'ora dell'offensiva sarebbe suonata per gli alleati il 17 Dicembre, assistiamo a una sempre rinnovata serie di attacchi e di bombardamenti.

Mercoledì 23.

— Nel Caucaso, nella regione di Van, ebbe luogo un combattimento contro le truppe turche. Le truppe russe ebbero il sopravvento.

— Un idroplano tedesco ha potuto lanciare delle bombe su Calais.

— Nei Carpazi si delineano movimenti importanti e si vedono i sintomi d'una grave minaccia russa d'invasione dell'Ungheria.

— In Francia, tra Reims e l'Argonne, le truppe alleate s'impadronirono dopo accaniti combattimenti di 1500 metri di trincee.

— I Dardanelli vengono nuovamente bombardati dalla squadra anglo-francese.

— Un aviatore francese lancia qualche bomba su Strasburgo, senza cagionare notevoli danni.

Giovedì 24.

— Da Vienna si ha notizia del tentato *raid* d'un sommergibile francese o inglese nel porto di Pola. Pare che la squadra austriaca, accortasene, l'abbia cannoneggiato e fatto affondare.

Da Vienna pure si annuncia che la nave ammiraglia francese *Courbet* fu silurata da un sommergibile austriaco nel canale d'Otranto. Pare che la corazzata sia stata per ben due volte colpita. Non si ha però alcuna conferma ufficiale da parte francese.

Venerdì 25.

— Da Parigi si ha notizia che la corazzata *Courbet* fu colpita a prua dal siluro lanciato da un sottomarino austriaco nel canale d'Otranto, ma che subì danni poco importanti.

— Pure da Parigi giunge notizia che una squadriglia di siluranti francesi ha tentato un attacco contro le navi da battaglia austro-ungariche ancorate nel canale del porto fortificato di Pola.

— Dalla Polonia si hanno notizie favorevoli all'esercito russo. I combattimenti però continuano accaniti.

La nuova moratoria.

Dal recento decreto sulla moratoria stralciamo quanto si riferisce alle cambiali:

Alle cambiali create prima del 4 agosto 1915, prorogate al gennaio 1915 in virtù dell'art. 7 del R. Decreto 27 settembre 1914 n. 1033 è consentita un'ultima proroga di scadenza in facoltà del debitore di giorni 20.

Alle cambiali con scadenza iniziale dal 22 al 30 settembre 1914 e a quelle con scadenza iniziale dal primo al 31 ottobre 1914 di giorni 40; a quelle con scadenza iniziale dal 1 al 30 novembre 1914 di giorni 60; a quelle con scadenza iniziale dal 1 al 31 dicembre 1914 non è consentita la proroga al pagamento delle cambiali create prima del 4 agosto 1914.

Con scadenza iniziale dal 1 agosto al 21 settembre l'interesse di mora in ragione del 6 per cento all'anno sarà pagato all'atto del pagamento della cambiale.

L'approvvigionamento del grano.

Il nostro Governo, allo scopo di risolvere al più presto il problema dell'approvvigionamento del grano e di sottrarre il mercato dalla aumentata ingordigia degli speculatori, ha promulgato il decreto che autorizza le Provincie, i Comuni capoluogo di circondario, nonchè i Comuni principali con almeno diecimila abitanti, a costituirsi in consorzio volontario per la provvista e per la distribuzione dei cereali e delle farine entro la circoscrizione provinciale.

Gli atti di compra-vendita dei cereali e delle farine saranno esenti da gravami fiscali, nel mentre gli Istituti di emissione saranno autorizzati a fare operazioni di credito a condizioni di favore ai consorzi regolarmente costituiti, per agevolare la provvista di grano e di farina.

Come si vede, il Governo è compreso, data l'attuale situazione internazionale, della necessità che l'approvvigionamento avvenga completo e che avvenga in breve tempo e senza ulteriore aumento di prezzo.

La rapida ascesa a lire 35 ed oltre al quintale, non solo è dipendente dal raccolto mondiale di grano, che fu nel 1914 notevolmente più scarso che nel 1913, ma anche dal fatto che venne a mancare il contributo dei maggiori paesi esportatori come la Russia e la Rumania, i quali allo scoppiar della guerra avevano messo il veto all'esportazione.

Il prezzo del frumento, e di conseguenza anche quello degli altri cereali, aumentò anchè per i noli più cari che dovemmo pagare al naviglio che fummo costretti richiamare dalle consuete vie marittime e rivolgere agli Stati Uniti, al Canadà e recentemente all'Argentina, ai quali porti più che per lo passato fu ridotta l'esportazione delle nostre merci, mentre per gli aumentati rischi, aumentarono i premi di assicurazione. Così se negli anni scorsi i noli per le Americhe, a seconda delle destinazioni, erano da una a due lire al quintale, oggi sono di cinque a sei lire.

A questi fatti si aggiungano le difficoltà dei cambi e dei pagamenti all'estero, dovute, sopratutto nei primi mesi di guerra, al panico manifestatosi che cagionò prelievi di depositi dalle banche, le quali limitarono le rimesse in America.

Il Governo, con il provvedimento del 18 ottobre scorso, di riduzione del dazio doganale da L. 7.50 a L. 3.00 al quintale, sperava di favorire l'importazione e di arrestare il rialzo del prezzo. Ma la riduzione del dazio si è manifestata inefficace al suo scopo; il prezzo è oggi più elevato di prima. Le tre lire di dazio, che ancora rimanevano, con la prospettiva d'una eventuale abolizione, trattennero gli importatori dal far acquisti all'estero, e quindi la riduzione del dazio finì col concorrere nel rialzo.

Il Governo, che farebbe opera saggia ad abolire interamente il dazio, poichè, per ragioni fiscali, si sente costretto di mantenerlo a tre lire, dovrebbe pronunciarsi nettamente, e far sapere al commercio come il regime doganale non subirà altre modificazioni: così inciterebbe la importazione, facendo scomparire una delle cause di aumento.

E come il Governo ha già provveduto al grano occorrente per mantenere l'esercito a tutto agosto 1915, ora spetta ai Comuni di approfittare delle agevolazioni per la provvista dei cereali e farine. Le gravi contingenze del momento devono indurre gli enti locali, riuniti in consorzio, a sollecitarne l'acquisto prima che si accentui la deficienza generale, e per prevenire una eventuale ma non improbabile difficoltà di rifornimento, per mutate condizioni politiche. Si approfitti delle attuali momentanee giacenze di grano nel porto di Genova, ove sotto scarico, nei docks, nei silos vi sono ingenti quantità di grano, che si potrà acquistare subito, ed al prezzo relativamente vantaggioso di L. 31 al quintale.

Ma agli enti locali non solo deve star a cuore l'approvvigionamento del pane quotidiano; essi devono curare che il grano acquistato a caro prezzo, con difficoltà e sacrificio, non subisca disguidi e con artifici o con frodi prenda la via dell'estero, per saziare l'avida rapacità degli speculatori, anzichè servire a risolvere il problema dell'alimentazione.

In momenti come l'attuale, il compito di provvedere e conservare quanto è necessario al consumo interno è saggio e patriottico, quanto prepararsi ad ogni eventualità bellica.

g. r.

Per la produzione italiana.

La *Pro Italia* (Associazione movimento forestieri) in questo periodo nel quale è diventata quasi inutile e fuor di luogo ogni azione diretta a far conoscere ed apprezzare all'estero la nostra Italia dal punto di vista artistico, climatico, panoramico e turistico, ha avuto un'idea geniale: quella di valersi della sua larga e forte organizzazione, che si distende ormai in ogni centro del nostro paese, per ottenere che i nostri concittadini diano sempre la preferenza ai prodotti nazionali in confronto di quelli esteri.

L'utilità e l'opportunità di una tale propaganda si appalesa a prima vista. La forza e lo sviluppo economico d'una nazione dipende essenzialmente dall'emancipazione che essa può raggiungere di fronte all'estero nel campo della produzione.

Stando alle medie degli ultimi anni, lo sbilancio fra l'esportazione e l'importazione in Italia rappresenta la bella cifra di *un miliardo* all'anno: vale a dire in lingua povera, che ogni anno *un miliardo* di quattrini italiani viene sottratto dalla ricchezza nazionale e se ne va tranquillamente a rigonfiare i portafogli ben forniti in terre straniere.

Il movimento dei forestieri ripara in gran parte a questo danno; se così non fosse stato o se non si fosse avuto anche il vantaggio, pagato però a caro prezzo, delle rimesse degli emigrati, a quest'ora il nostro bel paese sarebbe, se non fallito, per lo meno ridotto al lumicino.

Il movimento dei forestieri e le rimesse degli emigrati sono due grosse entrate che rappresentano circa mezzo miliardo ciascuna; ma purtroppo sono oscillanti ed infedeli e non dipendono sempre dal nostro buon volere.

Un mezzo formidabile invece per controbilanciare la minacciosa preponderanza delle importazioni sulle esportazioni può essere rappresentato certamente dall'incoraggiamento alla produzione nazionale.

Se per incoraggiare le nostre industrie dovremo sui primordi sopportare individualmente o collettivamente qualche sacrificio, sarà sacrificio benedetto e fruttifero: un'industria incoraggiata nei suoi primi sforzi viene messa in grado di lottare e di vincere.

Per molti prodotti le industrie nazionali sono veramente in grado di servirci meglio di quelle estere e tuttavia per un malinteso *snobismo* siamo abituati a ricercare il bollo o la marca estera; altri nostri prodotti, è vero, sono talvolta

più cari o meno perfezionati di quelli esteri; ma ciò dipende quasi sempre dal fatto che i nostri produttori vivono una vita anemica e non riescono a far sviluppare e migliorare le proprie industrie perchè noi italiani, al contrario degli inglesi, dei francesi, dei tedeschi, siamo pronti a lodare, incoraggiare e favorire soltanto tutto ciò che non è nostro; altre volte gli industriali italiani si trovano obbligati a battezzare il proprio prodotto, per esitarlo, con nome estero o con marca esotica.

La *Pro Italia*, la benemerita *Pro Italia* (Associazione movimento forestieri e Comitato per la produzione nazionale) che è apolitica e non si deve confondere con l'Associazione di carattere politico *Pro Italia nostra* di recente fondazione, si è proposta tutto un largo programma di propaganda, di studio, di azione; e sotto la presidenza dell'on. Montù e del senatore Romolo Tittoni ha già incominciato a svolgere questo programma, con intendimenti seri, con metodo razionale e con intensità continuativa.

Ha preso già opportuni accordi con molti Comuni, con tutte le Camere di Commercio, con vari Enti e già si vede qualche manifestazione preliminare dell'opera sua.

Abbiamo visto, per esempio, un indovinato cartello di propaganda rappresentante un'aquila che porta in alto il tricolore e che ammonisce il pubblico di *preferir sempre i prodotti nazionali;* il cartello è stato diramato a varie decine di migliaia di esemplari agli esercenti perchè lo tengano in vista del pubblico; sappiamo che si organizzano conferenze e si preparano speciali pubblicazioni; si sta istituendo uno speciale ufficio osservatorio per gli studi di dettaglio e per le opportune segnalazioni agli industriali; si preparano visite di propaganda agli stabilimenti e gite d'istruzione per gli operai; si ha in animo di indire esposizioni campionarie e concorsi specializzati; un insieme di iniziative, insomma, meritevoli di plauso.

Il nostro giornale trova che tutto ciò risponde veramente ad un grande interesse nazionale e formula l'augurio che al buon volere degli iniziatori risponda il consenso unanime.

DAL CIRCONDARIO.

Maniago.

Consiglio Comunale. — Il 20 corr. seguì l'annunziata seduta del nostro Consiglio comunale presenti 16 consiglieri.

Prima di tutto il Sindaco avv. Maddalena con felici parole ricorda la nobile figura del medico dott. Sina improvvisamente scomparsa, dopo aver prestato per un lungo corso d'anni l'opera sua a pro del Comune, cattivandosi la benevolenza e la stima dei cittadini. Propone che il Consiglio in segno di cordoglio sorga in piedi, ciò che vien fatto. Fu quindi incaricato il Sindaco a partecipare alla famiglia questa manifestazione dei rappresentanti del Comune.

Si passa quindi a trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il primo oggetto che riguarda le comunicazioni della nuova amministrazione intorno al programma dei lavori, viene rimandato alla prossima seduta.

Si passa alla nomina del rappresentante il Comune nel Consiglio provinciale scolastico, ed all'unanimità viene rieletto l'ing. Ugo Granzotto di Sacile.

Si prende atto delle dimissioni del sig. Mauro Basilio da Presidente della Congregazione di Carità e si delibera di rimandare ad altra seduta la nomina del successore.

Il bilancio della Congregazione per l'esercizio 1915 dà luogo ad una interessante discussione circa la spesa per medicinali ai poveri; servizio questo che la Congregazione proporrebbe venisse fatto dal Comune.

Si finisce coll'approvare un ordine del giorno proposto dalla Giunta che conclude perchè detto servizio venga continuato dalla Congregazione siccome più adatta, salvo il Comune a cooperare colla medesima sia moralmente che finanziariamente.

Senza discussione vengono poi approvati gli altri numeri dell'ordine del giorno.

Aviano.

Consiglio Comunale — Il Consiglio comunale nell'ultima seduta, presenti 23 su 30 consiglieri, nominò a rappresentante nel Consiglio provinciale scolastico il cav. Ugo Granzotto e nel Patronato scolastico i signori Pagura dott. Antonio e Cristofori Vito.

Ratificò la deliberazione della Giunta municipale relativa all'accettazione dell'aumento di L. 15.28 per contributo scolastico consolidato. Approvò i conti consuntivi della Congregazione di Carità e rinviò ad altra seduta la convenzione regolatrice pel Consorzio veterinario.

Cordenons.

Consiglio Comunale. — Nella seduta del Consiglio del 20 corr. furono approvate le spese per la riparazione del calorifero. Fu confermata la deliberazione presa il giorno 22 novembre relativa all'aggiunta di un articolo al regolamento organico per gli impiegati municipali. Fu confermato a rappresentante al Consiglio provinciale scolastico il cav. ing. Ugo Granzotto. Fu nominato il sig. Osvaldo Carrer quale rappresentante del Comune al Consiglio amministrativo del Patronato scolastico.

Fu stabilito di corrispondere l'indennità di L. 6 giornaliere al messo esattoriale per la giornata che si ferma in più in paese per la riscossione delle prediali.

Il consigliere sig. Puppi Giuseppe fece portare in Consiglio la proposta che venga assegnato uno stipendio magari modesto al giovane Cozzarin Fausto nella sua qualità di apprendista in aiuto agli altri impiegati. Ad unanimità fu approvato lo stipendio di L. 25 mensili per mesi 6 a datare dal 1° gennaio p. v.

Fiume Veneto.

Consiglio Comunale. — Il 20 corr., alle ore 10, si è riunito il nostro Consiglio comunale; erano presenti 15 consiglieri e presiedeva il sindaco cav. Egisto Polanzani. All'unanimità fu nominato, quale rappresentante al Consiglio Provinciale scolastico, il cav. Ugo Granzotto; fu eletto a presidente della Congregazione di Carità il sig. Innocente Carlo e gli altri 8 membri suddivisi due per ogni singola frazione.

Il Consiglio approvò quindi lo sdoppiamento di alcune classi, i progetti per il lavoro di sistemazione delle strade *Viale* di Praturlone e di Pescincanna e Sottomulin di Fiume e respinse la domanda di riduzione canone sull'appalto del dazio.

Inoltre all'unanimità approvò, dei due presentati, il secondo progetto per la correzione della risvolta al Bosco sulla strada Fiume-Bannia; nominò a vice-segretario del Comune il sig. Franco Errani ed a scrivano il sig. Puppo Girolamo. Soprasedette alla trattazione di alcuni altri oggetti di cui il più importante quello della nomina del medico del secondo riparto, rimandandoli alla prossima adunanza che speriamo sarà in breve.

Ci congratuliamo col signor Franco Errani, neo vice-segretario, per la bellissima votazione riportata, lieti di averlo a lungo ancora fra noi.

Caneva di Sacile.

Consiglio Comunale. — Domenica p. p. si è riunito per la prima volta il Consiglio comunale che, dopo la relazione del commissario prefettizio sull'opera sua e sul programma di riforme che formerà l'obbiettivo della nuova amministrazione, procedette alla nomina del sindaco nella persona del sig. Antonio Pessot di Stevenà.

A rappresentare i Comuni presso il Consiglio scolastico venne a unanimità designato l'avv. Enrico Fornasotto di Sacile.

Pasiano di Pordenone.

Grave disgrazia. — Domenica 20 corr. parecchi giovanotti di Cecchini erano intenti a preparare i mortaretti per fare un po' di festa al nuovo parroco Don Perulli.

A certo Marson Domenico di Enrico d'anni 14, che preparava i mortaretti con l'artigliere Populin Giuseppe di Luigi, d'anni 23, ne esplodeva uno in mano, procurandogli lesioni alla faccia, con l'asportazione di un incisivo, dichiarate guaribili in 20 giorni dal dottor Andrich.

Collegio Veneto degli ingegneri.

A Venezia domenica si riunirono in assemblea i soci del Collegio Veneto degli ingegneri sotto la presidenza del presidente comm. Daniele Monterumici, e dei vice-presidenti comm. Cibele e commendatore Lupati.

Il presidente comunicò un voto espresso dal Consiglio perchè la nuova legge per l'esercizio professionale renda obbligatoria la costituzione degli Ordini e si deliberò anche di studiarne l'istituzione nel Veneto prima ancora della approvazione della legge.

Si dette poi lettura della relazione della Commissione incaricata dello studio della legge sulle Belle Arti e si prese atto della stessa e delle comunicazioni con cui si lamenta la restrizione della legge per effetto del regolamento.

A richiesta dell'Associazione degli ingegneri del Catasto si espresse voto favorevole alle giuste loro aspirazioni nei riguardi dell'organico e della dignità del titolo d'ingegnere.

Il Collegio degli ingegneri deliberò di dare incarico alla Presidenza di nominare una Commissione che insieme ad essa studi il problema del congiungimento di Venezia con la terraferma e riferisca all'assemblea.

CRONACA CITTADINA

Per la Oderzo-Pordenone-Aviano.

Sulla necessità di questa linea ferroviaria, in seguito alla costruzione della pedemontana, abbiamo scritto più volte.

Siamo lieti ora annunciare che il rag. Niggi, Commissario Prefettizio, persuaso che senza la detta linea la nostra città ne verrebbe gravemente danneggiata, e volendo anche nei brevi giorni che rimarrà ancora fra noi curare con amore gli interessi del nostro Comune, ha pensato di invitare i Sindaci interessati, Deputati, Consiglieri provinciali, industriali e le più cospicue personalità della zona, ad una seduta che avrà luogo sabato 2 gennaio p. v., per avvisare i mezzi onde addivenire alla costruzione della linea ferroviaria Oderzo-Pordenone-Aviano.

Auguriamo che l'adunanza abbia a riuscire imponente per numero e per l'autorità dei partecipanti e che si trovi il modo per raggiungere lo scopo.

La linea Oderzo-Pordenone-Aviano allaccerebbe un bel numero d'importanti paesi, assicurando uno sviluppo maggiore al commercio ed alle industrie nel reciproco e comune interesse.

Le elezioni amministrative.

Sembra certo che la convocazione dei Comizi per la elezione del nostro Consiglio comunale verrà fissata per domenica 17 Gennaio p. v.

Provvedimenti per il granoturco.

Sabato u. s., causa la mancanza quasi assoluta di granoturco sul nostro mercato, si manifestò un forte malcontento nella classe operaia. Una moltitudine di donne si mise a schiamazzare e a reclamare la merce che è il principale alimento della povera gente.

Una Commissione si è recata dal Sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini perchè provvedesse in proposito, e lui si mise tosto d'accordo col rag. Niggi, Commissario Prefettizio, tanto che poco dopo fu portata sotto la loggia municipale la quantità di granoturco sufficiente alle richieste degli operai.

Perchè non avesse a ripetersi l'inconveniente, il Sottoprefetto ed li Commissario Prefettizio hanno lodevolmente provveduto a tempo acciò il granoturco non manchi anche oggi sul nostro mercato.

Società Filarmonica.

Martedì sera ebbe luogo la presentazione del nuovo Consiglio agli alunni della Scuola di musica.

Il Presidente cav. uff. Riccardo Etro, anche per i colleghi del Consiglio, porse un cordiale saluto agli alunni ed ebbe per essi parole di plauso per la assidua loro frequenza alla Scuola, incoraggiandoli a perseverare nello studio. Espresse la sua ammirazione al maestro Buja per la sua opera sapiente ed infaticabile di insegnante. Soggiunse che, appena assunto il suo ufficio di Presidente, mandò un saluto al suo predecessore rag. Cosarini che ebbe a rispondergli molto cortesemente, assicurando che non mancherà di interessarsi, sebbene fuori dell'Amministrazione, per il buon andamento e maggior sviluppo della Società.

Il Consiglio offerse poi agli alunni una bicchierata ed il tradizionale panettone natalizio.

Fra i consiglieri e gli alunni della Scuola, s'intrecciarono animate e cordiali conversazioni e così si è passata un'ora lietamente.

Un allievo, rendendosi interprete del sentimento degli alunni, ringraziò l'egregio Presidente delle sue benevoli parole ed il Consiglio del gentile trattamento, assicurando che tutti continueranno a dedicarsi allo studio con amore, per desiderio d'istruirsi e per corrispondere alle speranze della cittadinanza sui risultati della Scuola. Le sue parole furono vivamente applaudite.

—

Ogni nube è dissipata; il sereno è tornato a risplendere sulla Filarmonica ed abbiamo la certezza che questa procederà sulla sua via tranquillamente per raggiungere in breve la sua meta.

Ma se essa ha bisogno d'essere confortata dall'appoggio morale della cittadinanza, ha pure la necessità di maggiori mezzi economici per provvedere ai suoi bisogni.

Sappiamo che vi sono parecchi soci morosi. Ebbene, essi dovrebbero con sollecitudine soddisfare il proprio dovere e mettersi in regola con i pagamenti. Ogni specioso pretesto per non farlo sarebbe puerile. E diciamo anche che molti, che ancora non lo sono, dovrebbero farsi soci della Filarmonica.

Dobbiamo essere tutti concordi nel volere che questa geniale istituzione abbia a vivere rigogliosamente. La Scuola di musica è un efficace fattore di educazione, ed essa torna di lustro e di decoro alla città. Disinteressarsi di essa significa non amare le cose belle, non sentire affetto per il proprio paese.

Il mutuo pro-erigendo ospitale.

Il 17 corr. la Corte dei Conti ha registrato il r. Decreto col quale è stato concesso il mutuo di lire 300 mila per l'erigendo Ospedale.

Decesso.

Stamattina, alle 5, dopo breve malattia, ha cessato di vivere la signora Anna De Min-Polese, che consacrò tutta la sua vita alle cure amorevoli della famiglia.

Al marito cav. Antonio, ai figli e congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze.

La festa di Natale

è passata piuttosto maluccio. Il cielo, sempre coperto da un velo di nubi, dava un senso di malinconia.

Fecero discreti affari le sale cinematografiche, buonissimi il circo equestre Simili e vi fu un numeroso concorso di gente al salone Coiazzi, per il ballo.

CRONACA D'ORO.

Pro-rimpatriati bisognosi.

Obbligazioni pervenute nella corrente settimana per **ognuno** dei mesi di *Dicembre, Gennaio e Febbraio:*

Ditta Antonio Cesare Marchi L. 10; Domenico Veroi L. 5.

Offrirono una volta tanto: Luigi Cesarato, conduttore della farmacia Salsilli, in luogo di regalie per Natale e Capo

LA PREFERITA CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

LA PREFERITA CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

d' anno L. 50; dott. Ernesto Cossetti L. 50; F.lli Mellan L. 20; Ditta E. Polon e C. L. 20; Ditta Boenco Greatti e C. L. 15; Francesco Pol L. 15; F.lli Momi L. 10; Maria Quaglia ved. Cacitti L. 30; Ditta G. Torossi L. 20; F.lli Petris L. 15; Luigi Figini L. 5; F.lli Lizier L. 20: Ing. Luigi Querini L. 5; N. N. L. 2; Giuseppe Rosa L. 5; N. N. L. 20; Avv. cav. Arturo Ellero L. 100; Sigismondo Furlanetto L. 10.

Operai Cotonificio Amman L. 129.70 (sulla quindicina 18 corr.) — Operai addetti alla tintoria del Cotonificio Veneziano L. 19.65.

—

Gli operai, come risulta da questa e dalla lista precedente, hanno risposto all' appello. Siamo prossimi alla fine dell' anno, epperciò ricordiamo di fare altrettanto, ricevendo lo stipendio mensile, agli **agenti di commercio e di agenzie private.** Essi non possono assolutamente rifiutare la loro oblazione, perchè mancherebbero al più elementare dovere di solidarietà.

Buona usanza e beneficenze varie.

I signori Francesco Asquini, Fratelli Lizier, Fratelli Mellan, Ettore Serafini, Vincenzo Gaspardo, Giuseppe Pellegrini e Vincenzo Pacchiega, hanno offerto in occasione delle feste di Natale:

Alla Congregazione di Carità .	L. 100
Alla Casa di Ricovero Umberto I.	» 80
Alla Cucina Economica Popolare	» 80
All' Asilo Infantile V. E. II. .	» 80
Al Pro Infanzia	» 80
Al Patronato Scolastico . . .	» 80
Totale	L. 500

Antonio Bernardi L. 10 alla Congr. di Carità.

In morte del rag. Paolo de Paoli l'avv. Carlo nob. Policreti versò L. 5 alla Congregazione di Carità.

La Ditta F.lli Momi L. 5 all' Asilo Infantile per il Capo d' anno.

Asilo Infantile V. E. II.

Il cav. dott. Ernesto Cossetti ha sottoscritto a favore di questo Pio Istituto 10 quote annuali (di L. 6 ciascuna) ed una il sig. Romano Sacilotto.

Per la dispensa delle visite e dell' invio di biglietti di visita per il capodanno.

Cav. Eugenio Zuletti L. 2.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

La Ditta Amman, la famiglia Guarnieri ed il sig. Francesco Asquini, come di consuetudine, hanno mandato al Pio Istituto: la prima una quantità di anguille, la seconda 2 quintali di grano turco, il terzo un fusto di Marsala.

La signora Luisa Ganimei Marini, moglie all' egregio direttore della nostra r. scuola tecnica, ha mandato varie bottiglie di Vermouth e una settantina di panettoncini per i ricoverati.

—

I preposti alle pie Istituzioni beneficate ringraziano col nostro mezzo i generosi oblatori e donatori.

Patronato scolastico.

La Presidenza del Patronato Scolastico ha provveduto fino dallo scorso mese di novembre alla distribuzione della refezione scolastica a oltre 260 alunni delle scuole elementari urbane e rurali. Sta ora provvedendo alla confezione di circa 350 vestiti nuovi, che saranno distribuiti quanto più presto sarà possibile. Il numero dei beneficati, in ragione della popolazione scolastica delle tre prime classi è, come si vede, abbastanza elevato; e però per mantenerlo entro il limite delle forze di cui può o meglio spera di poter contare l' Istituto, furono accolte le domande avanzate da indigenti e per tali riconosciuti.

Il preventivo di spesa per il corrente anno scolastico si aggira intorno alle L. 3600, di fronte al quale si può contrapporre l' esiguo capitale depositato alla Banca di Pordenone, il sussidio del Comune in L. 550 e il ricavato della pubblica sottoscrizione, la quale, a dire il vero, langue quest'anno più che negli anni passati, forse per le condizioni disgraziate portate dalla guerra, forse anche per quella certa inerzia, che qualche volta impedisce pure ai migliori di fare a tempo quanto certamente hanno in animo di fare. Ed è precisamente a quei molti e fedeli sostenitori dell' istituto che la Presidenza si rivolge, pregandoli di sollecitare l' invio di quella qualunque offerta che intendessero di fare. E la ragione di questa sollecitatoria, che essa spera non sarà giudicata per sconveniente, è assai ovvia, e sta nella necessità di sapere, fino da ora, se o meno vi saranno i mezzi per fronteggiare le spese enunciate. La Presidenza conosce troppo bene i sentimenti gentili della cittadinanza per dubitare sull' esito della sottoscrizione aperta. E d' altra parte è un momento questo in cui nessuno può esimersi di fare quanto e anche più di quello che per sua parte gli spetterebbe per alleviare le sofferenze dei maggiormente colpiti dalla crisi attuale.

Disporre a favore del Patronato è una forma di concorso a sollievo dei poveri, e non è certo la meno simpatica, in quanto il beneficio va direttamente ai bambini e con l' aiuto materiale facilita loro il modo di educarsi.

—

Offerte pervenute:

Signora ved. Dinon L. 10, G. Batta Botrè L. 5, Fratelli Momi L. 5.

Sicuro!

Si è fatto... nascere il Carnevale qualche giorno prima di quello indicato dal calendario e promette una esistenza gioconda...

Che monta se Giovanni Bertacchi ha scritto:

« Noi siamo all' ombra di un pensiero immenso, tutti; per noi non vale essere rimasti lungi ai combattimenti sterminati. Pur dove non infuria, il nembo denso manda i sui tristi riflessi e fa, per vasti territori d' intorno, i dì velati. »

Bertacchi avrà voluto alludere ad altri Paesi e non al nostro. Non per nulla infatti un bello spirito ha detto che l' Italia è una *Carneval Nation.*

A che prò corrucciarsi, contristarsi l' animo, porgendo l' orecchio alle note dolorose di milioni di vittime umane, quando esse possono essere confuse con le note allegre del valzer?...

Triste conseguenza della guerra, abbiamo però anche noi molti disgraziati che domandano pane e lavoro. Il lavoro verrà dato all' aprirsi della buona stagione. Quello che urge è ora il pane.

Il sig. Federico Mecchia ha avuto la buona idea di devolvere pro rimpatriati bisognosi cinque centesimi per ogni biglietto d' ingresso al salone Coiazzi. I proprietari del Teatro *Roma* promettono allo stesso scopo una ragguardevole somma.

Meno male. Questa somma però dovrebbe essere versata il più presto possibile, perchè il bisogno è pressante. E' d' uopo evitare che i chiassi del ballo siano turbati dalle grida minacciose degli affamati...

Rissa e furto.

Domenica u. s., nell'osteria Fioravante Moro nel sobborgo Torre, certo Agostino Daventini, — che sappiamo carico di famiglia, — si mise a giuocare alla *mora* insieme ai fratelli Sante e Luigi Zanetti. Insorsero delle questioni nel giuoco, e il Daventini, con un falcetto che aveva seco, ferì entrambi gli Zanetti.

In seguito a questo fatto, i carabinieri, oltre all' arresto del Daventini, elevavano contravvenzione al proprietario dell' osteria, Moro Fioravante, perchè permise di giuocare un tal giuoco, proibito dalla legge di pubblica sicurezza, ed elevavano pure contravvenzione al Daventini, ai fratelli Sante e Luigi Zanetti e ad altri due giuocatori.

—

Martedì, verso le 23, Giuditta Bomben di Roraigrande, proprietaria d' osteria e di uno spaccio di privative, si svegliò di soprassalto ai rumori provenienti dalla sottostante bottega. Chiamati i famigliari, questi accorsero per vedere di che si trattava e con sorpresa videro che ad ambedue le finestre mancavano le impòste che erano state levate dai cardini.

I ladri che erano in numero di tre, disturbati nel loro lavoro, scapparono inseguiti dai famigliari i quali purtroppo non poterono identificarli causa l' oscurità. Fuggendo, gli ignoti asportarono dal negozio 4 bottiglie di vermouth, parecchi sigari toscani e sigarette e L. 16 che trovarono in un cassetto.

—

Martedì notte ignoti tentarono rubare nell' osteria della signora Elisa Fanello in via del Tribunale.

Ci sarebbero riusciti, se non fossero stati disturbati dalla guardia notturna Giovanni Tagliaferri, alla vista della quale i ladri abbandonarono la refurtiva, e cioè un paio di galline e sei chilogrammi di carne di vitello.

PICCOLA CRONACA.

Le più alte autorità mediche, la pubblica opinione sono concordi nell' affermare che le *Maglierie igieniche Hérion* sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute. Queste rinomate Maglierie igieniche sono di pura lana, difendono efficacemente il corpo contro i rigori del freddo e mutamenti di temperatura. Adottandole vuol dire difendersi dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi e non soffrire più di dolori artritici.

Le vere Maglierie igieniche Hérion si trovano in vendita presso la ditta **E. POLON & C.** - *Pordenone.*

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 5, femmine 5. Totale 10.
Parti multipli uno di 1 maschio 1 femmina.

Morti

Pegorer Vincenzo di anni 80, Falomo Fiorina di anni 8, Franchi Mascherin Domenica di anni 59, Trevisan Giuseppe di anni 83, Ciprian Osvaldo d' anni 88.

Pubblicazioni di matrimonio.

Bianchettin Giovanni con Sartor Angela, Gasparotto Giuseppe con Cardin Marianna, Ragogna Giuseppe con Santarossa Angela, Stella Antonio con Micheluz Giuseppina, Zilli Angelo con Scaramuzza Domenica, Vendruscolo Felice con Tesolin detta Mio Ida.

Matrimoni.

Marcuz Agostino con De Franceschi Catterina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 19 Dicembre 1914.

Granoturco nostrano nuovo	all' Ett.	L. 16.25
Fagiuoli nuovi . . .	»	» 34.70
Sorgorosso nuovo . .	»	» 10.30

Carlo Setta - gerente responsabile

AVVISO.

La Direzione del Monte di Pietà di Pordenone rende noto che l' asta dei pegni del mese di agosto 1913 sarà indetta il GIORNO 13 GENNAIO 1915 anzichè il giorno 6 dello stesso mese.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

Per le Feste Natalizie
nel Negozio Coloniali
Ettore Serafini
PORDENONE
ricco assortimento di
Zamponi di Modena
Cappelloti »
Galantina di pollo
» di maiale
Prosciutto di S. Daniele
» cotto di Praga
Mostarda di Cremona
» Veneta
Formaggi esteri e nazionali
Frutta secca
SPECIALITÀ:
Paté - de - foi - gras
Tartufi d' Alba
Vürstel
Caviale d' Odessa
Zuppa Reale
» Julienne
Funghi secchi
Tortellini di Bologna
Vini di Lusso - Champagne

PORDENONE farmacia **POLESE**
il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

PALAZZINA D' AFFITTARE
dei **Fratelli Salice & C.** in Torre.
Per schiarimenti, rivolgersi al commissionato sig. **Pietro Parpinelli.**

Chirurgia - Ginecologia
Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ
PORDENONE
recapito farmacia **VEROI** (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)
SACILE
Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI,
BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI
◆◆ GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti · Pordenone · 1914 —